



L'Accademia San Felice in Piazza ha iniziato la propria attività nel 1993 grazie alla sensibilità che il Priore don Gianfranco Rolfi e il Consiglio Pastorale di San Felice hanno dimostrato accogliendo nella loro Parrocchia una realtà culturale così significativa e articolata.

La scuola di musica dell'Accademia propone corsi collettivi e individuali, teorici e per tutti gli strumenti, rivolti sia a bambini dai 5 anni, sia a ragazzi e giovani che vogliono sostenere gli esami in Conservatorio, sia ad adulti senza limite di età, anche principianti.

Per i più piccoli (4-5 anni) ci sono corsi di propedeutica, ovvero di avvicinamento alla musica attraverso la ritmica, il movimento, il canto e la presentazione di tutti gli strumenti secondo le più moderne metodologie didattiche specifiche.

Tutti i corsi sono tenuti da insegnanti altamente qualificati, diplomati in Conservatorio e attivi come concertisti.

Altra realtà fondamentale dell'Accademia è il Coro polifonico che è aperto a uomini e donne di tutte le età anche senza alcuna esperienza musicale. Una funzione del Coro è quella di partecipare alle liturgie più importanti nel corso dell'anno, per riportare, almeno in queste occasioni, la musica sacra di grandi autori come Palestrina, Bach, Mozart, nella sua sede più naturale: la messa.

Altro obiettivo del Coro è quello di presentarsi in concerti con fini squisitamente musicali.

Il nucleo dell'Orchestra dell'Accademia è costituito dagli stessi insegnanti coadiuvati da altri professionisti e dai migliori allievi.

L'Accademia ospita anche corsi di perfezionamento e organizza stage, incontri e concerti come quelli che qui presentiamo.



29 - 30 MARZO

ORE 21,00

J.S. BACH

CANTATA BWV 155

“Mein Gott, wie lang, ach lange”

recitativo (soprano) - aria (mezzosoprano, tenore) recitativo
(basso) - aria (soprano) - corale

CANTATA BWV 51

“Jauchzet Gott in allen Landen”

aria - recitativo - aria - corale - aria (soprano)

CANTATA BWV 13

“Meine Seufzer, meine Tränen”

aria (tenore) - recitativo (mezzosoprano) - corale
recitativo (soprano) - aria (basso) - corale

soprano

Anna Aurigi

mezzosoprano

Lucia Sciannimanico

tenore

Giovanni Pentasuglia

basso

Marcello Vargetto

direttore

Federico Bardazzi

Coro e Orchestra dell' Accademia San Felice in piazza

VIOLINI PRIMI • F.Ravasi, M. Nerucci, L. Borneo, L. Casini, N. Mitolo - **VIOLINI SECONDI** • A. Hasani, C.Cetica, B. Simoni, D. Del Lungo - **VIOLE** • P. Fei, M. Molaro - **VIOLONCELLI** • V. Lapicciarella, E. Sciotti - **CONTRABBASSO** A. Catoni - **FLAUTI** P. Mattei, P. Del Sordo - **CORNO INGLESE** G. Franceschini - **FAGOTTO** L. Lumachi - **TROMBA** M. Nesi - **CONTINUO** A. Cavallari (organo), S. Bozolo (clavicembalo).

SOPRANI P. Bruder, S. Caramelli, L. Carrai, G. Cocchini, C. Corti, A. De Vito, I. Ghini, A. Kuhn, P. Poggi, V. Santilli, M. Serra, A. Torelli, A. Wentkowska.

CONTRALTI P. Amadori, A. Anaclerio, C. Caciolli, S. Carnesecchi, E. Casini, N. Chiti, S. Ciavattini, E. Cornet, V. Del Signore, L. Frilli, B. Gori, B. Lomurno, M. Paoletti, C. Pisanu, G. Ramacciotti, D. Sandrelli.

TENORI E. Barletti, R. Biliotti, M. Franceschi, D. Francescon, D. Gazzarri, O. Granati, G. Guidoni.

BASSI M. Alterini, S. Barnini, B. Cirello, A. Fallani, N. Passalacqua, F. Pratellesi, R. Rossi.



Anna Aurigi nata nel 1967, si è diplomata in canto al Conservatorio Cherubini di Firenze; ha studiato con L. Sarsowska e S. Danco; si è perfezionata all'Accademia Chigiana di Siena con S. Verret e A. Kraus. Attualmente approfondisce il repertorio liederistico con L. Poli al Conservatorio di Firenze. Insegna canto presso l'Accademia San Felice in Piazza.

Lucia Sciannimanco ha compiuto gli studi di canto a Firenze sotto la guida di R. Ongaro e L. Poli, perfezionandosi con R. Resnik, D. Hall e J. Griffett. Ha collaborato come solista con il Festival Pucciniano di Torre del Lago, con il Teatro Comunale di Treviso, il Cantiere di Montepulciano, il Teatro Petruzzelli e l'Arena di Macerata.

Svolge un'intensa attività concertistica in Gran Bretagna dove dal 1990 collabora con le maggiori Istituzioni Musicali e dove, nel 1992, ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale di Grimsby.

Giovanni Pentasuglia ha studiato canto al Conservatorio Cherubini di Firenze sotto la guida di A. Desderi e in seguito si è perfezionato nel repertorio vocale da camera con L. Poli. Svolge attività solistica dedicandosi particolarmente al repertorio oratoriale e partecipando fra l'altro a produzioni del Messiah di Haendel, cantate di Bach, messe di Haydn e oratori di Mendellsohn. Particolarmente interessato al repertorio liederistico, ha cantato più volte cicli di Schubert e Schumann. La sua recente interpretazione del ruolo di Orfeo nella Euridice di Peri ha riscosso unanimi consensi.

Marcello Vargetto si è diplomato in canto, con lode, presso il Conservatorio Corelli di Messina. Si è perfezionato con S. Catoni e S. Taskova, e per il repertorio rinascimentale barocco con G. Garrido, C. Ansermet, A. Parrot e H. Arman. Svolge intensa attività concertistica, collaborando con alcuni tra i maggiori gruppi italiani e stranieri, quali L'Elyma Ensemble, il Concerto Italiano, i Solisti del Madrigale, l'Homme Armé, etc. Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche.

Federico Bardazzi si è diplomato in violoncello sotto la guida di G. Bacchelli e ha preso parte ad importanti corsi di perfezionamento tenuti da A. Navarra, M. W. Chung, Yo Yo Ma, P. Farulli, il Trio di Trieste e il Quartetto Borodin, tenendo concerti nelle più varie formazioni. Ha studiato composizione, perfezionandosi in direzione di coro con R. Gabbiani. Da alcuni anni si dedica alla direzione d'orchestra sotto la guida di A. Pinzauti dirigendo l'Orchestra Sinfonica Akronos e l'Orchestra da Camera Fiorentina presso la quale è assistente di G. Lanzetta. E' direttore della scuola di musica e del Coro dell'Accademia San Felice in piazza.



Il termine cantata é relativamente moderno e indica una composizione vocale, spesso in più tempi, che all'epoca di Bach poteva essere definita in molti altri modi (concerto, mottetto, kirchenmusik - ovverosia "musica da chiesa" - senza contare l'esistenza di cantate di argomento profano. Le cantate venivano eseguite all'interno del servizio liturgico luterano prima del sermone e avevano un contenuto strettamente attinente alle letture dei testi sacri. Ciascuna di quelle in programma porta l'indicazione della data del calendario liturgico a cui è destinata. Sia la cantata 155 che la 13 sono state scritte per la seconda domenica dopo l'epifania e questa analogia è particolarmente evidente dopo un confronto dei testi. La cantata 51, invece accanto all'indicazione "per la 15° domenica dopo la trinità" porta anche l'aggiunta "e per ogni periodo" essendo evidentemente meno caratteristica la relazione al giorno per cui è stata scritta. Della grande quantità da lui composte, circa 200, la maggior parte è stata scritta durante lo svolgimento delle sue mansioni presso la chiesa di San Tommaso a Lipsia. La cantata 155 essendo stata eseguita nel 1716, appartiene a un periodo anteriore, probabilmente a quando Bach era organista e musicista di corte a Weimar. Nonostante non abbia mai voluto accostarsi all'opera Bach non può esimersi dall'adottarne le forme più tipiche: il recitativo e l'aria spesso tripartita. Non manca mai nelle cantate la forma più caratteristica della Chiesa Evangelica Luterana, cioè il corale. Questo canto liturgico, nasce come un canto monofonico in contrapposizione agli intrecci polifonici che avevano una grande parte nel rito religioso cattolico. In seguito viene sviluppato con rielaborazioni sempre più complesse. Bach non rinuncia mai a inserirlo nelle cantate, sia nell'armonizzazione a quattro voci come nella conclusione delle cantate 13 e 155, o affidato alla voce solista come nella 51, unico spazio di cantabilità all'interno di un brano di alto virtuosismo.

Elena Conedera



I CONCERTI DI PASQUA

1 APRILE

SOLENNI LITURGIA DEL VENERDÌ SANTO

ORE 21,00

VIA CRUCIS

ORE 21.30



A. CAVALLARI

CRUX FIDÉLIS *per flauto e archi*

G. B. PERGOLESI

STABAT MATER

Stabat mater dolorosa	(duetto)
Cujus animam gementem	(aria soprano)
O quam tristis et afflicta	(duetto)
Quae moerebat et dolebat	(aria mezzosoprano)
Quis est homo	(duetto)
Vidit suum dulcem natum	(aria soprano)
Eja mater fons amoris	(aria mezzosoprano)
Fac, ut ardeat cor meum	(duetto)
Sancta Mater, istud agas	(duetto)
Fac ut portem Christi mortem	(aria mezzosoprano)
Inflammatum et accensus	(duetto)
Quando corpus morietur	(duetto)

soprano

Elena Conedera

mezzosoprano

Cristiana Fogli

flauto

Paola Mattei

direttore

Federico Bardazzi

Orchestra dell' Accademia San Felice in piazza

VIOLINI PRIMI • M. Carroli, P. Fei, V. Csanyi, G. Porazzini -
VIOLINI SECONDI • C. Cetica, A. Long, S. Sferrino - VIOLE I.
Lecci, C. Cioli, E. Mannoni - VIOLONCELLI B. Sarti,
R. Masselli, T. Tacchi - CONTRABBASSO M. Crociani -
CONTINUO A. Cavallari.

INGRESSO LIBERO



Elena Conedera si è diplomata in canto presso il Conservatorio di Mantova sotto la guida di A. Reggioli. Da circa 10 anni si esibisce con successo in duo con chitarra e con pianoforte, e con l'orchestra sia con repertori lirici che cameristici in Italia, Austria e Romania. Ha partecipato all'operetta *L'acqua cheta* di G. Pietri a Firenze. E' docente di canto presso l'Accademia San Felice in piazza.

Cristiana Fogli ha studiato canto con L. Stanesco e L. Thiola, e si è perfezionata con L. Poli. Nel '91 ha partecipato al seminario tenuto dal regista T. Faunteleroy del Metropolitan di N. Y. interpretando il ruolo di Tirinto nell' "Imeneo" di Haendel. E' stata premiata al concorso Cascina Lirica '91, in seguito al quale ha inciso un CD. Ha inoltre studiato pianoforte sotto la guida di G. Sacchetti diplomandosi con lode al Conservatorio di Firenze. Ha vinto il primo premio al Concorso Giovani Pianisti di Pisa.

Paola Mattei si è diplomata al Conservatorio di Firenze con P. L. Mencarelli, perfezionandosi con A. Marion e M. Ancillotti. Ha tenuto numerosi concerti con varie formazioni da camera; ha fatto parte della Camerata Musicale Fiesolana diretta da C. Desderi in qualità di primo flauto. E' docente di flauto e fondatrice dell' Accademia San Felice in piazza.

Crux Fidélis – Il canto gregoriano è una delle più antiche forme musicali che conosciamo. Questo in particolare si trova tra i brani per la liturgia del venerdì santo. Ho cercato col mio lavoro di riproporre una traccia così importante del nostro passato musicale in veste contemporanea. L'incipit di questo canto (I° modo dorico) è affidato al flauto mentre l'orchestra lo sviluppa e lo filtra creando una struttura responsoriale: il flauto, traccia immutabile del passato, l'orchestra, testimonianza del contemporaneo.

Andrea Cavallari

Lo **Stabat Mater** (1736) è l'ultima composizione di Pergolesi prima di morire all'età di soli 26 anni per una malattia ai polmoni. Questo fatto, unito all'indubbia bellezza della musica, l'ha resa una delle opere più famose dell'autore, quasi fosse una sorta di presentimento e di testamento spirituale al tempo stesso. Su questo testo, di dubbia attribuzione a Jacopone da Todi, vedono la luce anche le versioni di Caldara, Vivaldi e Scarlatti. Sono meno gli esempi successivi, e proprio per il timore del confronto con questo modello, lo stesso Rossini rifletté molto prima di comporre su questo testo. L'estrema semplicità dei mezzi impiegati e la mancanza di artifici costituiscono il maggior pregio di quest'opera che idealmente si può scomporre in due parti: fino al "vidit suum" il testo riporta l'illustrazione della madre addolorata e da "eja mater", in cui il testo si muta in una preghiera, la musica acquista più serenità.

Elena Conedera

14 MAGGIO

ORE 21

"MAGIE"

N. D'ANGELO

ALBA-MERCATO
per flauto dolce e chitarra

RAGA
per pianoforte elettronico

CORALE
per chitarra, vibrafono e clavicembalo elettronico

J. FARALLI

LULLABY
per chitarra midi e percussioni

N. D'ANGELO

MAGIE
per chitarra

SPAZIO
per fagotto e pianoforte

A. PIAZZOLLA

ASTOR, VECCHIO ASTOR!
(elab. su temi di Piazzolla di N. D' Angelo)
per flauto dolce, percussioni, chitarra,
pianoforte elettronico, fagotto

chitarra
pianoforte
percussioni
flauto dolce
fagotto

Nuccio D' Angelo
Maria Grazia Dalpasso
Jonathan Faralli
David Bellugi
Franco Perfetti

Nuccio D' Angelo concertista e compositore ha studiato presso il Conservatorio di Firenze diplomandosi brillantemente in chitarra sotto la guida di A. Company e frequentando il corso di composizione tenuto da G. Giani-Luporini. Premiato a Tokyo (1984) con "Due Canzoni Lidie" e a Granada (1991) con "Magie" (Edizioni Ricordi e Max Eschig-Dischi Giulia). Ha tenuto seminari a Lucca, Macerata, Agropoli, Portoferraio e Livorno. Insegna chitarra alla Scuola di Musica di Sesto F.no e all'Accademia San Felice in piazza.

Maria Grazia Dalpasso si è diplomata col massimo dei voti presso il Conservatorio di Ferrara sotto la guida di R. Pardo. Si è successivamente perfezionata con T.Vasary e V.Voskobjnikov. Svolge da anni intensa attività concertistica sia come solista che in varie formazioni da camera. Ha tenuto un corso di musica da camera al "Master Class" di Portoferraio, e ha insegnato pianoforte presso i Conservatori di Sassari e Lucca. Attualmente ricopre la cattedra di pianoforte principale presso il Conservatorio di Palermo.

Jonathan Faralli si è diplomato al Conservatorio Cherubini di Firenze perfezionandosi ad Amsterdam e a Strasburgo. Ha al suo attivo prime esecuzioni di brani a lui dedicati per sola percussione; ha tenuto numerosi concerti in città italiane ed europee sia come solista che in duo con il pianista M. Murralli. Collabora regolarmente con varie orchestre sinfoniche italiane e con il gruppo "Les Percussion de Strasbourg". Insegna all'Istituto Musicale A. Peri di Reggio Emilia e alla Scuola di Musica di Fiesole.

David Bellugi si è diplomato in musicologia con B. Turetzky presso l'università della California dove ha studiato flauto con B. Batschelet, composizione con B. Rands e R. Erickson, clavicembalo con A. Newman, direzione d'orchestra con T. Nee, proseguendo le sue ricerche sulla musica antica a Parigi con A. Geoffroy-Dechaume. Ha inciso per varie case discografiche, presentando numerose opere in prima esecuzione assoluta a lui dedicate da compositori quali Berio, D'Angelo, De Angelis, Khacheh, Luciani, Prosperi e Viozzi. Insegna flauto dolce presso il Conservatorio di Firenze.

Franco Perfetti si è diplomato con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Ferrara. In seguito si è perfezionato con M. Costantini, K. Thunemann e M. Turkovic. Ha collaborato in qualità di primo fagotto con: i Pomeriggi Musicali, l'Orchestra Giovanile Italiana, l'Orchestra da Camera di Padova, la Rai di Milano, la R.T.S.I. della Svizzera italiana, l'Ensemble Ars Italica, l' Ensemble Garbarino, l'Ex Novo Ensemble. E' docente di fagotto presso l'Istituto Musicale G. Verdi di Ravenna. Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche e pubblicazioni.



Biglietti interi £ 15.000

ridotti £ 10.000

Informazioni e prevendita presso:

Accademia San Felice scuola di musica

piazza San Felice 5 , Firenze

tel. 223476

o all'ingresso mezz'ora prima

dell'inizio dei concerti

**IL PROGETTO GRAFICO DI QUESTA BROCHURE È
STATO REALIZZATO DA:**

PROSPERO'S BOOKS

**prospero's
books**

s.n.c. di Matteo Bicocchi & Co.
via de' Ginori 19 - 50129 Firenze
tel./Fax 055. 284593